

PARCO DEL MEISINO - OSSERVAZIONI

AGGIORNAMENTO al giugno 2011

A cura del Comitato spontaneo di quartiere Borgata Rosa – Sassi

A partire dal luglio 2006 e con aggiornamenti annuali, abbiamo provveduto a raccogliere in un elenco le problematiche nel tempo segnalate, dall'aggiornamento del 2009 abbiamo deciso di suddividere le medesime in due sezioni.

Come potete vedere la maggior parte dei problemi sono legati più strettamente alla responsabilità dell'Assessore e, in genere riteniamo che per la loro soluzione sia necessario il coinvolgimento di altri Assessorati; altri problemi sono per la loro dimensione di più di stretta pertinenza del Settore Verde Pubblico.

➤ ATTENDIAMO RISPOSTE DA PARTE DELL'ASSESSORE AL VERDE PUBBLICO

Controllo del territorio del Parco e carenza di servizi



Tutti i tavoli che erano stati sistemati attorno alla tettoia (sopra), sono stati distrutti (a lato).

Così come per gli altri Parchi cittadini sarebbe necessario un maggiore controllo in particolare notturno, per contrastare gli atti di vandalismo e l'abbandono di rifiuti, segnaliamo inoltre che anche qui mancano i servizi igienici su tutta l'area del Parco.



Attività artigianali ancora presenti all'interno del Parco

E' urgente ricollocare le attività incompatibili vecchie e nuove e tutte in aree esondabili, ancora presenti nel centro del parco, (in particolare quelle che insistono nella parte confinante con la borgata Rosa).



Inoltre queste attività inducono l'attraversamento quotidiano del Parco e della viabilità interna della borgata da parte di auto e autocarri.

Ci auguriamo che l'inserimento di nuove attività ricreative all'interno del parco preveda anche una attenta valutazione in merito alle implicazioni derivanti dall'accesso di veicoli

Completamenti

Esistono ancora vari appezzamenti di terreno collocati ai margini del parco o all'interno dello stesso da acquisire per un suo completamento organico e funzionale.

Una importante area è stata acquisita da un privato all'asta fallimentare (proprietà Crosetto) nel luglio del 2006, rendendo improbabile o quantomeno estremamente onerosa una futura acquisizione comunale anche in funzione delle opere di ammodernamento realizzate e attualmente in corso.

E' necessario evitare che questi terreni vengano utilizzati da vecchi o nuovi proprietari per installare nuove attività al fine di non peggiorare la situazione descritta nel punto precedente.



Cascina detta "La Filanda"

Ci è stato comunicato che questa struttura è stata inserita in un progetto di recupero legato all'utilizzo come social housing, **desideriamo essere aggiornati sull'evoluzione di questo progetto.** Riteniamo necessario recuperare questa struttura prima del definitivo degrado o abbatterla in entrambi i casi auspichiamo vengano realizzati spazi da adibire alle esigenze dei residenti della borgata.

Accesso diretto al Parco del Meisino dal corso Casale

Continuiamo a ritenere opportuno l'accesso diretto al Parco dal corso Casale (all'altezza del civico 466) come previsto dal progetto iniziale e come richiesto dai cittadini (petizione al Consiglio Comunale) e dalla mozione approvata dal Consiglio Comunale il 19 dicembre 2005.

Ci auguriamo che gli interventi edilizi previsti sul corso Casale a seguito della variante al PRG n° 119 permettano la creazione a tempi brevi di questo accesso.

Ricordiamo che una delle motivazioni che ci avevano indotto a richiedere questo intervento derivava dalla necessità di garantire un rapido accesso ai mezzi di soccorso in caso di esondazione dell'area e il pronto sgombero di animali e cose.



Discariche abusive

Continua in alcuni punti e in particolare sulla strada che conduce al galoppatoio militare e il nuovo impianto sportivo in corso di realizzazione, il grave fenomeno della discarica abusiva.



Abbiamo appreso con piacere l'installazione di una telecamera sotto il ponte-diga ci auguriamo che questo provvedimento contribuisca a fare terminare questa odiosa pratica in quel luogo, anche se i rifiuti vengono periodicamente rimossi da AMIAT, questo è un punto di passaggio obbligato per i molti che sempre di più frequentano il parco a piedi o in bicicletta.

Riteniamo che la soluzione definitiva del problema possa avvenire unicamente (a differenza di quanto sin qui sostenuto dalla VII Circoscrizione) impedendo totalmente il traffico veicolare sotto il ponte diga. L'accessibilità all'area artigianale e abitativa può essere garantita attraverso una rotatoria da realizzare (come da noi da tempo proposto) sul Lungo Stura Lazio prima del ponte diga.

Collegamento fra i due ambiti del parco.

I due ambiti del parco sono separati da una vera e propria autostrada urbana a tre corsie per ogni senso di marcia, il progetto del parco prevedeva la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale a scavalco del lungo Stura Lazio la cui realizzazione è stata poi stralciata, riteniamo opportuno, pur non considerandolo prioritario, che questo progetto non venga abbandonato.

➤ **ATTENDIAMO RISPOSTE DA PARTE DEL SETTORE VERDE PUBBLICO**

Carenza di aree attrezzate per il gioco



Non è stata realizzata alcuna area (peraltro prevista nel progetto esecutivo) per il gioco riservata alle fasce d'età superiori ai 6/7 anni. L'area giochi esistente per i bambini più piccoli è **impraticabile nel pomeriggio dei mesi estivi in quanto totalmente priva di spazi ombreggiati**, si richiede la realizzazione di una copertura provvisoria e leggera per ombreggiare almeno una piccola porzione di questa area, in attesa della crescita degli alberi. Queste carenze sono state da noi

segnalate, senza ottenere risposte sino dai tempi dalla realizzazione del parco.



Mezzi a motore all'interno del parco

Pur apprezzando le modalità adottate in questi ultimi anni per la pulizia e la piccola manutenzione del parco, riteniamo opportuno venga considerata la possibilità di ridurre al minimo l'utilizzo di mezzi a motore e una maggiore attenzione alla modalità di transito (inversione di marcia sui prati), con la speranza di un sempre maggiore impiego nei parchi di mezzi a propulsione elettrica.



Ripristino tavoli e panchine

Una parte degli arredi posizionati alla realizzazione del parco sono stati nel tempo distrutti e non più sostituiti, vi chiediamo di esaminare la possibilità di sistemare arredi di tipologia e modalità di installazione che si possano danneggiare e rimuovere con minore facilità.



Segnaliamo in generale l'esigenza di rivedere il numero e il posizionamento delle panchine e in particolare si richiede un loro incremento nelle aree che risultano maggiormente ombreggiate nelle ore più calde della giornata